



**Autore:** Pierpaolo Triani

**Titolo:** *Quando scuola, territorio e servizi collaborano: l'approccio cooperativo nelle organizzazioni*

**In:** Cittadini in crescita, 3 (2014), p. 22-26

L'offerta dei servizi disponibili per rispondere ai diversi bisogni di bambini, adolescenti e famiglie, nonostante le scarse risorse economiche messe in campo, in questi ultimi decenni è andata ad ampliarsi e diversificarsi, pur in modo disomogeneo e a seconda delle regioni. Centri educativi, centri di aggregazione, centri consulenziali per le famiglie e gli adolescenti, servizi specialistici, strutture e associazioni per la pratica sportiva, gruppi di formazione e di mutuo aiuto sono solo alcune delle diverse offerte. Accanto ai servizi, si sono ampliate e differenziate anche le figure professionali operativamente impegnate nel salvaguardare il diritto di crescere di ogni bambino. Ma in che modo le organizzazioni interagiscono tra di loro? In che modo i professionisti comunicano e condividono il lavoro che svolgono? Quale spazio si ritagliano per riflettere insieme e costruire una cultura comune?

In questo contributo l'autore propone alcune sollecitazioni concettuali sull'approccio olistico e cooperativo nelle organizzazioni attraverso l'analisi degli elementi necessari per favorire una collaborazione multiprofessionale tra scuola, territorio e servizi su obiettivi comuni.

Dopo aver individuato i principali ostacoli ai processi collaborativi, si propone la necessità di un cambiamento nella cultura progettuale più attenta ai processi comunicativi: si tratta di "pensarsi in rete" e non di "pensare alla rete", pianificando gli interventi in una prospettiva dialogica, dove la centralità della programmazione viene sostituita con la rilevanza data alla comunicazione tra i diversi soggetti. Allo stesso tempo si rileva di particolare importanza ripensare a una forma di governance territoriale, capace di svolgere un compito di raccordo tra tutte le realtà che operano a favore di bambini e adolescenti in un quadro condiviso e chiaro di procedure. L'autore individua in ambito scolastico, nel Gruppo di lavoro per l'inclusione, previsto dalle ultime normative inerenti gli studenti con bisogni educativi speciali, l'ambiente ideale che, a regime, potrebbe costituire un gruppo di confronto e progettazione comune tra i diversi servizi, di carattere permanente.